

Comunità Alloggio di Via della Valle

Regolamento Interno

CAPO I – NORME GENERALI

1. Finalità

La Comunità Alloggio di seguito definita Comunità, si propone di offrire un'adeguata sistemazione e servizi specifici per anziani – singoli od in coppia – in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3.

2. Descrizione

La Comunità, gestita dall'ITIS, di seguito denominato Istituto, è composta da 10 minialloggi monocellulari e 10 minialloggi bicellulari (coniugi, fratelli, ecc.), più i servizi di supporto oltre illustrati.

3. Criteri per l'ammissione

Sono ammessi alla Comunità ed ai relativi servizi gli anziani uomini e donne singoli, coniugati o in coppia .

I richiedenti devono inoltre:

- avere la residenza ed il domicilio di soccorso nel Comune di Trieste;
- essere in condizioni psico – fisiche di autosufficienza;
- essere in grado di sostenere l'onere della retta con propri redditi documentabili o contributo da parte di terzi.

CAPO II – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

4. Prestazioni

L'utente ha diritto di utilizzare l'alloggio ammobiliato, articolato in zona – notte e soggiorno, spazio cottura e bagno, con i servizi di riscaldamento, acqua calda, e consumi elettrici salvo conguaglio finale su quest'ultimi.

Tali servizi sono completati da una pulizia giornaliera delle parti comuni e da una pulizia a fondo mensile dell'alloggio, nonché dalla possibilità di usufruire delle zone comuni (sala soggiorno, TV, giardino, ecc.)

L'amministrazione si riserva la facoltà di variare, limitare o espandere i servizi offerti, come pure d'inserirne di nuovi.

5. Servizi facoltativi

I servizi di mensa, lavanderia ed igiene della persona (barbiere, parrucchiere, callista, ecc.) sono erogati dall'annesso Centro Diurno gestito dall'Istituto. Gli utenti che lo desiderino possono accedervi, facendone apposita richiesta secondo le modalità previste per l'ammissione ai Centri Diurni.

6. Referente

L'Amministrazione designa un referente della Comunità, il quale ha il compito di vigilare sul buon funzionamento della vita collettiva della stessa.

CAPO III – ORGANIZZAZIONE COMUNITARIA

7. Entrate/Uscite

I residenti godono della massima libertà. Possono uscire ed entrare nella Casa senza limitazioni d'orario.

8. Accesso

Il giorno dell'effettivo accoglimento viene consegnata ai residenti una chiave della porta d'ingresso della Comunità ed una della porta d'appartamento; un secondo esemplare di quest'ultima resta all'Amministrazione.

La porta d'ingresso alla Comunità deve essere sempre chiusa accuratamente; la porta d'ingresso dell'alloggio deve essere sempre chiusa, anche in caso d'assenze temporanee.

9. Pulizie

I residenti devono mantenere l'alloggio in buone condizioni di pulizia, nonché consentire l'effettuazione delle pulizie mensili e di ogni verifica o intervento manutentivo.

10. Arredamento

I residenti hanno l'obbligo di usare con cura l'arredamento fornito dall'Amministrazione, e di non introdurre altro; al momento del rilascio dell'alloggio il mobilio dev'essere riconsegnato nelle condizioni nelle quali è stato assegnato, salvo il normale degrado d'uso.

11. Suppellettili personali

I residenti che lo desiderino possono arredare l'alloggio con propri soprammobili, ornamenti e suppellettili minori – inclusi elettrodomestici portatili – purchè non richiedenti installazione fissa e nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, previa autorizzazione del referente di cui al precedente articolo 6.

12. Misure facoltative

Fermo restando che la Comunità è riservata a persone in pieno stato d'autosufficienza psicofisica e che, conseguentemente, non è previsto alcun servizio d'assistenza alla persona, vigilanza e similari, l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di adottare misure per eventuale ulteriore garanzia (reperibilità volontari, telesoccorso o altre).

13. Orari

Al fine di assicurare il riposo comune, i residenti non possono far funzionare dopo le ore 23 e fino alle ore 7 apparecchi radio, televisori e riproduttori di suono in genere se non con l'ausilio di trasduttori individuali, e devono tenerli a basso volume dalle ore 13 e 30 alle 15 e 30 e nella tarda serata.

14. Comportamento

Ogni residente deve rispettare in genere le norme del vivere civile e tenere un comportamento corretto sia nei confronti degli altri residenti che degli operatori addetti al servizio; in particolare, avuto riguardo al carattere comunitario della **struttura**, è tenuto a specifica e fattiva collaborazione e disponibilità verso gli altri utenti.

15. Scorretto comportamento

Ove l'assegnatario violi il presente Regolamento o comunque l'Amministrazione ravvisi il suo comportamento incompatibile con le esigenze della vita comunitaria, essa gli assegna un congruo termine per il rilascio dell'alloggio e la cessazione del godimento dei servizi.

CAPO IV – NORME FINANZIARIE

16. Costi

L'amministrazione determina annualmente il costo-retta riferita ai sensi di cui all'articolo 4. Per alcune voci può essere prevista l'imputazione a consumo.

17. Pagamento della retta

La retta va corrisposta in ratei mensili anticipati, entro l'ultimo giorno feriale del mese precedente quello di riferimento.

Nel caso di mancato pagamento dei ratei dovuti nei termini previsti, l'Amministrazione intima, con formale richiesta, a provvedere entro il successivo termine di 15 giorni. Qualora, ciò nonostante, l'assegnatario non provveda al pagamento, l'Istituto assegna un congruo termine per il rilascio dell'alloggio e la cessazione del godimento dei servizi.

18. Cauzioni

L'utente deve provvedere al momento dell'ammissione al versamento di una cauzione infruttifera pari ad una mensilità della retta dovuta.

Tale deposito cauzionale verrà restituito all'utente al momento dell'uscita dalla Comunità, una volta verificato dall'Istituto il rispetto delle disposizioni di cui al presente atto.

CAPO V – PARTECIPAZIONE

19. Rappresentante dei residenti

Il Rappresentante dei residenti collabora al buon andamento della Comunità e dei servizi, esprimendo proposte derivanti dall'espressione della maggioranza di residenti o quando consultato dall'Amministrazione.

20. Assemblea

Viene convocata periodicamente, con cadenza almeno annuale, un'assemblea dei residenti, anche per eleggere eventualmente il rappresentante dei residenti stessi.

CAPO VI – NORME FINALI

21. Alloggi per coppie: deroga

Nel caso di scioglimento di una coppia o in altre situazioni particolari, l'Amministrazione si riserva la facoltà di autorizzare anche i singoli a fruire di alloggio per coppie, semprechè ne sostengano il relativo costo.

22. Trasferimento in altra collettività istituzionale

Gli assegnatari hanno diritto a rimanere nella Comunità fintanto che permangano nelle condizioni di autosufficienza accertate al momento dell'accoglimento.

Ove tali condizioni vengano a mancare, essi sono tenuti a lasciare l'alloggio loro assegnato ed a cessare il godimento dei servizi. In tal caso l'ITIS collaborerà con i servizi preposti per trovare un'adeguata soluzione, fermo restando il diritto di precedenza nel caso di accoglimento presso la struttura protetta istituzionale.